

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_1 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio (ai sensi dell'art. 136, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_1	SITAP 80085	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio		
Comuni interessati	Bobbio (PC)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 03 luglio 1962	
Data di ricognizione del CTS	21/03/2019	

In data 21/03/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 19 febbraio e 19 dicembre 2018 e concluso nella seduta del 21 marzo 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_1	SITAP 80085	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numero 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio	
Comuni storicamente interessati	Bobbio	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 03 luglio 1962	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n.187 del 26 luglio 1962	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	03 maggio 1961	
Cartografie allegate	planimetria IGM	
Criticità		Decisione condivisa
1. Si rileva una discrepanza tra il testo del decreto e la cartografia: la cartografia allegata al decreto sembra individuare un punto a quota 879 metri, presso la località Ceci, tuttavia tale punto e la località non sono citate nel decreto. Il dubbio dunque riguarda l'esclusione o meno dal vincolo di tale località. Attualmente la linea taglia a metà alcuni edifici delle località interessate.		Si intende assunto come riferimento probante il perimetro individuato nella cartografia originaria della tutela, evitando però di intersecare gli edifici esistenti.
2. Il lato est del perimetro è individuato da linee spezzate congiungenti quote altimetriche individuabili solo cartograficamente		Si suggerisce, in futuro, una revisione della tutela da parte delle Commissione Regionale, al fine di ricondurre il perimetro su elementi fisici certi anziché sulle attuali quote altimetriche.
3. Il decreto non indica la tipologia del bene.		Viste la descrizione e le motivazioni del decreto si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera d) dell'art. 136

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 03 luglio 1962, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **21 marzo 2019**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ROBERTO GABRIELLI

ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI

per il Ministero dei Beni e della attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,
o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI


DELEGA FRANCESCO ELEUTERI
